



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prot. _____/24
Protocollo generato dal sistema

cl 9.12.2
Fasc. 139/2019
GA/ap/ev
Pratica n. 133 (da citare nella risposta)

OGGETTO: Azienda Agricola Ferrari Emilio e figli Vincenzo e Claudio s.s. Società Agricola con sede legale ed insediamento produttivo in comune di Calvisano (BS), via Zappaglia – C.na Tibi n. 1 - P.IVA 00554530980, titolare dell’A.I.A. n. 1575 del 07/07/2020 e s.m.i.

Esiti della visita ispettiva ordinaria effettuata dall’ARPA.

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. per il riesame, con rettifiche e aggiornamenti dell’A.I.A. e per l’emanazione di un provvedimento di diffida ex art. 29-decies, comma 9, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Vista la relazione finale della visita ispettiva condotta da ARPA Brescia presso codesta azienda in data 12/03/2024, trasmessa con nota registrata al P.G. provinciale con n. 90255 del 14/05/2024, con la presente si dà atto che nelle conclusioni l’Agenzia ha segnalato criticità e ha rilevato inottemperanze e violazioni all’A.I.A. in oggetto.

Le criticità riguardano:

1. in AIDA non sono stati inseriti in modo corretto e completo i dati in riferimento alla presenza media annuale dei capi allevati in quanto non suddivisi per singole categorie presenti in azienda, stante quanto previsto dal quadro F.2.2 dell’Allegato Tecnico (A.D. n. 2263 del 25/07/2023). Inoltre, per l’anno 2022, non vi è corrispondenza con i dati registrati nel Modello A, né con quanto riportato negli scenari Bat-Tool.;
2. prolungare i terminali delle tubazioni di carico dei liquami all’interno dei bacini esterni adibiti allo stoccaggio degli stessi, al fine di garantire un flusso dal basso che possa favorire la riduzione delle emissioni in atmosfera, come già evidenziato nella precedente V.I. del 2017;
3. in alcune aree del sito produttivo sono presenti accumuli di materiali vari quali ad esempio, attrezzature zootecniche e/o agricole obsolete, silos obsoleti, vecchi bancali in legno. Al riguardo si ritiene necessaria una cernita e riordino, avviando a smaltimento o recupero (mediante ditte autorizzate) quanto di fatto inutilizzabile;
4. sono inoltre presenti, in diverse aree del piazzale esterno del sito produttivo, cumuli di detriti / rifiuti da demolizione derivanti dalle operazioni di smantellamento di alcune delle stalle dichiarate “vuote” sulla planimetria allegata all’atto autorizzativo. Al riguardo, il gruppo ispettivo ritiene necessario avviare al più presto le conseguenti operazioni di smaltimento o recupero mediante ditte autorizzate;
5. non risulta correttamente compilata, per gli anni 2021 e 2022, la specifica sezione di AIDA n. 14 “Rifiuti in uscita”, in quanto la produzione annua (kg/anno) inserita non corrisponde a quanto visionato dalle quarte copie dei FIR in sede di sopralluogo. Inoltre,

AMBIENTE

Brescia,

Azienda Agricola Ferrari Emilio e figli
Vincenzo e Claudio s.s. Società Agricola
allevamentoferrari@legalmail.it

Al comune di Calvisano (BS)

All’ATS di Brescia –
Dipartimento di Prevenzione Veterinario

All’ARPA di Brescia

Tecnico Aziendale: dott. Agr. Gabriele Zola
g.zola@epap.conafpec.it



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

AMBIENTE

alcuni codici EER non sono stati inseriti. Si ritiene pertanto necessario, come già specificato nel Verbale di sopralluogo, rettificare il dato in AIDA;

- sulla base di quanto riportato nell'AT e quanto è stato possibile verificare, le combinazioni di tecniche adottate dall'azienda nelle principali fasi produttive (ricovero, stoccaggio, spandimento) garantiscono i livelli di protezione dell'ambiente descritti nell'allegato 3, sezione A della D.g.r. n. 1926 del 15/7/2019, purché venga effettivamente attuato l'interramento diretto, e non entro le 4 ore come invece disposto dal quadro D dell'A.T.

Le inottemperanze emerse riguardano:

- sono in fase di esecuzione i lavori di trasformazione di alcune stalle inutilizzate, adibite allo stoccaggio dei liquami (STO-03, STO-04), dichiarate "vuote" sulla planimetria aziendale autorizzata; la struttura di allevamento STR-02 verrà riqualificata in magazzino utilizzato come deposito dei mezzi agricoli aziendali. Tali modifiche non sono state preventivamente comunicate all'Autorità Competente (Provincia di Brescia). Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda n. 4;
- nel periodo oggetto della verifica ispettiva, si sono evidenziati superi della potenzialità massima autorizzata della consistenza dei suini riconducibili all'attività IPPC 6.6.b e dei lattonzoli, il cui incremento ammonta rispettivamente ad un massimo di 1.761 capi e di 708 capi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla scheda n. 2;
- il Gestore non ha provveduto all'inserimento nella sezione "documentazione" di AIDA del Modulo A messo a disposizione da ARPA Lombardia (o uno contenente le medesime informazioni in formato elettronico esportabile), in riferimento alle annualità oggetto della verifica ispettiva (dal 2022 all'attualità), come previsto dal Piano di Monitoraggio (sezione F.2.1 dell'Allegato Tecnico della vigente AIA);
- omesso inserimento in AIDA dei dati inerenti agli autocontrolli previsti nell'Allegato Tecnico della vigente AIA, per le seguenti sezioni:
 - F.2.2. "Capi Allevati" non risulta compilata per l'anno 2020;
 - F.2.4. "Altri materiali o prodotti in ingresso o uscita", non più compilata dal 2018;
 - I dati relativi alle emissioni diffuse del 2020 sono stati inseriti in AIDA oltre i termini prestabiliti, ossia entro il 31/07/2021 per gli autocontrolli relativi al 2020 come stabilito dalla Regione Lombardia con la d.g.r. n. 4573 del 19/04/2021; infatti tali dati sono stati inseriti nella nuova sezione F.3.3.3 di AIDA resa fruibile a partire dal 15/10/2021 e non nella sezione n. 16 "Emissioni diffuse (allevamenti) e odori (fino al 15/10/2021)" resa visibile ma non più compilabile a partire da tale data
- le barriere mobili, indicate al quadro C.1.6.2 dell'A.T. vigente, che l'Azienda dichiara di adottare per la compartimentazione dell'area di lavoro in riferimento all'impianto di essiccazione mobile dei cereali, non erano presenti in azienda al momento del sopralluogo. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda n. 13.
- il sistema di abbattimento a presidio dell'impianto di molitura dei cereali secchi risulta carente di contaore non azzerabile e di pressostato differenziale con sistema di allarme ottico e/o acustico, stante quanto indicato dalla scheda D.MF.01 di cui alla D.g.r. n. 3552 del 30/05/2012, che aggiorna la D.g.r. n. 13943 del 01/08/2003. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda n. 13.
- nel sito IPPC è presente una fossa settica in plastica a tenuta e non vi è sub-irrigazione. Tale situazione è in contrasto rispetto a quanto disposto nell'AT, che prevede lo scarico delle acque reflue domestiche tramite una fossa Imhoff con sistema di sub-irrigazione per la dispersione negli strati superficiali del sottosuolo. Inoltre, il gestore non ha mai provveduto allo svuotamento di tale fossa. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda n. 15.

Visti i *Punti di miglioramento proposti all'Azienda* indicati nella medesima relazione, considerate inoltre, le *Proposte per l'Autorità Competente*, al fine di correggere e/o aggiornare l'Allegato Tecnico, si comunica ai sensi art. 29-octies, c. 4 del d.lgs. n 152/06 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. l'avvio del procedimento amministrativo precisando quanto segue:

Amministrazione competente:	Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Oggetto del procedimento:	1. aggiornamento e correzione dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale;



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

	2. emanazione di provvedimento di diffida di cui all'art. 29-decies, comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'inottemperanza in materia di A.I.A.
Ufficio competente:	sulla base della normativa vigente, la documentazione inerente al progetto in esame è depositata presso l'Ufficio AIA IPPC – Sezione Zootechnica di questa Provincia, in via Milano n. 13, Brescia.
Responsabile del procedimento:	al quale sarà possibile rivolgersi per prendere visione degli atti relativi, avere informazioni, presentare eventuali memorie e osservazioni scritte: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi tel. 0303749711; garnaboldi@provincia.brescia.it
Attività IPPC:	Punto 6.6 b) dell'allegato VIII d.lgs. 152/06 e s.m.i.
Soggetto cui trasmettere eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	Il responsabile del procedimento: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi (tel. 0303749711)
Visione degli atti:	Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile via Milano, 13 Brescia – Ufficio A.I.A. Agricole
Incaricati dell'istruttoria:	Ufficio A.I.A. Agricole, tecnici Istruttori: Armando Pancheri, apancheri@provincia.brescia.it Elisabetta Valente, evalente@provincia.brescia.it

Data di conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della comunicazione, salve interruzioni e/o sospensioni per la richiesta di documentazione.

Rimedi esperibili in caso di inerzia:

- attivazione del funzionario sostituto del già menzionato responsabile del procedimento Dott. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'art. 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
- ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 104/2010 e quindi non oltre un anno di scadenza del termine di conclusione del procedimento.

L'Azienda, **entro 10 giorni** dalla data di ricevimento della presente, dovrà presentare memorie o/o osservazioni in merito alle inottemperanze segnalate in materia di A.I.A.

Si chiede all'Azienda, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, di fornire a tutti gli enti in indirizzo:

- memorie scritte corredate da documentazione fotografica, per la risoluzione delle criticità e dell'inottemperanze segnalate, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma;
- le parti dell'Allegato Tecnico all'A.I.A. aggiornate come indicato nella relazione finale di ARPA;
- sia fornito inoltre un riscontro a tutto ciò che è stato segnalato nella relazione finale, al punto 4 *Conclusioni (Punti di miglioramento proposti per l'azienda - Proposte per l'autorità competente)*, come integrazione, mediante: memorie scritte e documenti, anche corredate di documentazione fotografica, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma.

Si chiede un riscontro al Comune di Calvisano relativamente al cumulo costituito da terre e rocce da scavo abbancato sul lato Est della vasca di stoccaggio liquami (STO14).

Si raccomanda inoltre la corretta e costante compilazione dei dati di input in AIDA, al fine di restituire un dato coerente con la realtà aziendale.

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio A.I.A. Agricole

Si comunica che il procedimento amministrativo è sospeso in attesa della documentazione sopra richiesta.

Distinti saluti.

Il Direttore
(dott. Giovanmaria Tognazzi)
documento firmato digitalmente

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

AMBIENTE